



Rassegna stampa
evento
del 28/03/2017

(ancora in aggiornamento)

Agrumi, sulla piazza virtuale per trovare un lavoro vero

Il Distretto lancia «Agrorà» per far incontrare domanda e offerta

CARMEN CRECO

Generazioni che s'incontrano, saperi che si incontrano, interessi che si incontrano. Dove? Su una piazza virtuale: l'Agrorà, come l'hanno chiamata, una piattaforma web nata per far incontrare domanda e offerta di lavoro. Il portale, promosso dal Distretto agrumi di Sicilia, dall'Alta scuola Arce e finanziato dalla Coca Cola Foundation, è stato presentato ieri mattina al Palazzo della Cultura. Su questa piazza virtuale www.agrora.distrettoagrumsicilia.it, ci si potrà iscrivere (ci sono già le schede con i curricula di tanti aspiranti lavoratori, dall'addetta alle pulizie alla farmacista, dall'agronomo al consulente e così via...) per lanciare la propria candidatura nel comparto del settore agrumicolo.

E' così che il mondo dell'agricoltura siciliana ha deciso di rendersi la vita più facile mettendo a contatto imprenditori e lavoratori in un progetto di social farming che - come primo obiettivo - ha avuto quello di "formare" nuove professionalità da inserire nel settore della produzione degli agrumi.

Dove andare a pescare queste professionalità? Tra i giovani disoccupati, tra i migranti, tra persone svantaggiate sul mercato del lavoro. Novanta persone (in tutto) che hanno partecipato a corsi di formazione ad hoc con il coinvolgimento di 50 docenti e il supporto dei consorzi di tutela da Ribera a Ciaculli, da Siracusa a Messì, passando per l'Arancia rossa Igp a Catania. Più che un primo passo, un trampolino di lancio per tutto il settore agrumicolo, quello che rappresen-

ta una fetta importante dell'economia siciliana e non solo (in Sicilia si produce il 60% degli agrumi italiani) ma, contemporaneamente, uno dei più sofferenti soprattutto per la scarsa innovazione e per l'assenza di strategie comuni tra i diversi "pezzi" della filiera.

Salif Dia, 19 anni, è un ragazzo senegalese arrivato in Sicilia con i barconi nel 2014 e oggi - dopo aver fre-

quentato un corso di formazione con un focus sulla conservazione e trasformazione degli agrumi - con un sogno in tasca: coltivare arance assieme al padre, in Senegal. Simone Nicosia, catanese, 28 anni, laureando in Economia aziendale, un altro dei partecipanti ai corsi di formazione crede nella capacità economico-turistica del comparto: «Il tema del corso - ricorda - era la multifunzionalità delle impre-

se agricole e agroalimentari, spiegava cosa si riesce a fare avendo un pezzo di terra, dall'agriturismo, all'agricampeggio, all'agrisilo, alla fattoria didattica. A me piacerebbe lavorare in questo settore come imprenditore dando una mano ad un mio amico per fare un B&B nel quale si produca. Agricoltura non vuol dire solo produzione, facendo attività commerciali in campagna stiamo cercando di uni-



LA PRESENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA AL TAVOLO VITTORIO CINO, FEDERICA ARGENTATI, CUGLIELMO TROINA, ANNA ALAIMO, GIUSEPPE RALLO

re due realtà: terziario e agricoltura. Purtroppo la nostra generazione non è molto presa in considerazione...».

Ivan Mazzamuto, presidente della cooperativa agricola «La Normanna» di Paternò rappresenta una delle realtà produttive che hanno partecipato al corso di formazione. «È importante - dice - per superare il gap delle nostre aziende che ci siano dei ragazzi formati a tutti i livelli come dipendenti, come operatori commerciali, come imprenditori. Fino a questo momento non c'è stata la giusta mentalità nell'affrontare i problemi odierni dell'agricoltura a partire dalla globalizzazione. Mentre una volta i nostri

WEB. Ci si potrà iscrivere per lanciare la propria candidatura a lavorare nel settore

competitor erano Calabria e tutt'al più, Grecia e Spagna, oggi dobbiamo competere con la Turchia e i Paesi del Nordafrica dove i costi di produzione sono molto più bassi. Un kg di arance ad un produttore siciliano in campagna non può costare meno di 40 centesimi al kg per sopravvivere, in Africa basterebbero anche 5-6 centesimi. L'unico modo per superare questo tipo di concorrenza è produrre qualità, ci dobbiamo differenziare da prodotti che vengono da paesi terzi e che non si sa nemmeno come vengono colti-

30 | Catania

Art'Over
Ecco il primo day hospital contro i disturbi dell'alimentazione



Arce - Nella sua storia di design, l'esperienza di un'azienda italiana

Agrumi, sulla piazza virtuale per trovare un lavoro vero

Il Distretto lancia «Agrorà» per far incontrare domanda e offerta

CONFERENZA DI ARANCIA
Ortofrutta, le potenzialità del biologico

ARTIGIANI
Catania prima meta italiana per i voli

ProntArtigiano
Riparazioni in casa



28/3/2017

Stampa Articolo

Il contadino sbarca sul web l'azienda giusta la trova "Agrorà"

Da oggi il social dove si incontrano domanda e offerta in agricoltura



ISABELLA NAPOLI

Nasce il sito web "Agrorà-La piazza per i lavoratori agricoli". Una piattaforma informatica per facilitare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro nella filiera agrumicola siciliana e mettere in contatto gli imprenditori del settore con le professionalità specializzate nella cura degli agrumeti.

Particolare attenzione alla qualità e alla sostenibilità ambientale e nella lavorazione degli agrumi nei magazzini di confezionamento e nei laboratori artigianali dove si producono marmellate, succhi freschi, oli essenziali e distillati per l'industria cosmetica. La piattaforma è parte integrante e conclusione del progetto "Social Farming. Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana" organizzato da Distretto Agrumi Sicilia e Alta Scuola Arces con il sostegno di The Coca-Cola Foundation.

Il sito Internet sarà presentato oggi alle 10,30 a Palazzo della Cultura di Catania, nel corso della tavola rotonda "Lavorare nella filiera degli agrumi: formazione e opportunità". Il progetto durato quasi un anno ha contribuito a formare 90 diplomati provenienti da tutte le zone della Sicilia, 35 giovani fra i 20 e i 40 anni, 28 donne, 22 migranti richiedenti asilo e 5 soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, come over cinquantenni che hanno perso il lavoro e disoccupati di lunga durata. I loro profili professionali saranno disponibili on line sul sito www.agrora.distrettoagrumsicilia.it operativo da oggi e



Il sito Internet conclude il progetto formativo Social Farming destinato a 90 giovani

aperto ad accogliere i curriculum di potenziali candidati a lavorare nell'agricoltura e specificatamente nella filiera agrumicola, dal bracciante al potatore, dall'agronomo al tecnologo alimentare.

La piattaforma consente alle aziende di effettuare la ricerca in modo agile e veloce, grazie ad un motore interno che in base a due query primarie (una parola chiave scelta dall'azienda e la località) seleziona i curriculum presenti all'interno della piattaforma. Naturalmente è possibile anche andare a vedere uno per uno tutti i profili dei lavoratori registrati sulla piattaforma.

I lavoratori, infatti, possono registrarsi e inserire i propri dati professionali, componendo un vero e proprio curriculum vitae lavorativo. L'iscrizione e la ricerca dei profili sono gratuiti.

Per i promotori, «l'obiettivo è quello di offrire uno strumento di supporto al reclutamento di forza lavoro per le campagne in modo solare e trasparente, una "piazza" in cui avviene tutto alla luce del sole. In questa piazza virtuale, le aziende che cercano personale per le proprie attività, dalla coltivazione alla manutenzione dei campi, dalla trasformazione all'accoglienza, potranno attingere a un database di lavoratori qualificati e con esperienza specifica».

Sul sito è anche possibile avere una panoramica delle attività formative realizzate nel corso del progetto avviato a maggio 2016.

«Social Farming è stata un'utile esperienza per quanti hanno partecipato e per tutto il comparto agrumicolo - afferma Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia -. L'interesse da parte di giovani, donne, migranti e soggetti svantaggiati in genere e l'impegno e l'entusiasmo di professionisti e aziende del settore hanno reso questo percorso scorrevole e certamente da continuare. Proprio per questo ci auguriamo che la piattaforma web possa crescere nel tempo, accogliendo altri giovani, migranti, donne con adeguate professionalità che possono rappresentare vera linfa per il comparto agrumicola siciliano. A questo scopo il Distretto Agrumi di Sicilia promuoverà la piattaforma tra le imprese della filiera, invitandole a collaborare attivamente sia sul fronte della ricerca di personale sia su quello dell'inclusione sociale».

LA SCHEDA

IL PORTALE

Nel sito "Agrorà" i curriculum dei 90 partecipanti al progetto di formazione gli altri possono inserirli in modo semplice e gratuito



I SETTORI

Il sito è aperto a tutte le figure della filiera agricola. In particolare dei settori qualità, trasformazione e sostenibilità in agricoltura



<http://quotidiano.repubblica.it/edizioni/repubblicajpw/tipperwebprint.php>

1/2



ZCZC8339/SXR

OPA19497_SXR_QBKS

R CRO S45 QBKS

Agrumi: panel su filiera a Catania promosso da Distretto

(ANSA) - PALERMO, 23 MAR - Si terrà martedì 28 marzo, alle ore 10,30 a Palazzo della Cultura di Catania, il panel "Lavorare nella filiera degli agrumi: formazione e opportunità". Il panel concluderà il progetto "Social Farming. Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana", organizzato da Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Il panel servirà a fare il punto sulle esigenze di nuove e vecchie professionalità nel comparto degli agrumi in Sicilia, sulle opportunità legislative per l'inserimento di soggetti svantaggiati e illustrerà tutte le attività svolte durante il progetto Social Farming. Il progetto ha coinvolto in percorsi di formazione donne, giovani, disoccupati e migranti richiedenti asilo per creare professionalità e nuova imprenditoria per la filiera agrumicola siciliana, dalla coltivazione alla trasformazione degli agrumi sino al turismo relazionale.

All'interno del progetto sono stati realizzati, inoltre, anche seminari aperti ai quali hanno partecipato centinaia di professionisti o aspiranti lavoratori del comparto agrumicolo.

Inoltre, nel corso del panel verrà presentato l'ultimo "step" del progetto, il sito web "Agorà - La piazza per i lavoratori agricoli" che intende facilitare l'incontro tra domanda e

ANSA.it · Sicilia · Agricoltura: 'social farming' Distretto Agrumi e Coca cola

Agricoltura: 'social farming' Distretto Agrumi e Coca cola

Conclusi corsi, 90 'diplomati' in professionalità specializzate

Redazione ANSA

CATANIA

28 marzo 2017

13:45

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicata 4v



Shock! Lui parla 7 lingue

Marzo mostra il metodo per imparare lingue in 2 settimane

www.notizie-di-oggi.com



Pensionabile

La pensione integrativa Generale per un futuro migliore

[Fai un preventivo](#)

Notizie Correlate

14 Agricoltura: Cino, con 'social farming' formazione rimane

14 Agricoltura: migrante, Yugno da guerra, voglio fare impresa'



La presentazione del progetto 'Social farming' © ANSA/Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - CATANIA, 28 MAR - "Abbiamo un tasso di disoccupazione giovanile piuttosto elevato, le donne hanno difficoltà di inserimento lavorativo e abbiamo una forza lavoro, rappresentata anche da chi viene da altri Paesi, che potrebbe, anche attraverso un'adeguata formazione, rappresentare una risorsa per il comparto agrumicolo". Lo ha detto la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Federica Argentati, a margine della presentazione del bilancio progetto 'Social farming'.

Agricoltura sociale per la filiera agrumicola', organizzato dal Distretto e da Alta Scuola Arces, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation, per creare nuove professionalità specializzate per il comparto agrumicolo. Il progetto ha fatto sì che 90 persone - tra cui 35 giovani siciliani tra i 20 ed i 40 anni, 28 donne, 22 migranti richiedenti asilo e cinque soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro - abbiano potuto frequentare per un anno seminari e corsi di formazione di manodopera specializzata nella cura degli agrumeti. L'iniziativa è stata rivolta anche a chi desidera fondare una cooperativa, sul turismo relazionale, sulla tradizione gastronomica legata agli agrumi o che hanno formato manodopera per la lavorazione degli agrumi nei magazzini di confezionamento e nei laboratori artigianali dove si producono marmellate, succhi freschi, oli essenziali e distillati per l'industria cosmetica. Parte integrante e proiezione futura del progetto di social farming è 'Agrorà - la piazza per i lavoratori agricoli', una piattaforma informatica per facilitare l'incontro tra domanda e offerta nella filiera e mettere in contatto gli imprenditori con le professionali formate. "Il progetto - ha sottolineato Argentati - è nato per mettere insieme due esigenze diverse ed è il classico caso in cui con un unico percorso si raggiungono più risultati". (ANSA).

sei in » Lavoro (<http://www.lasicilia.it/sezioni/117/lavoro>)

Agrumi, la piazza virtuale per trovare un lavoro vero

28/03/2017 - 22:38 - di Carmen Greco

Il Distretto lancia «Agrorà» per far incontrare domanda e offerta



Like 0

A A A

CATANIA - Generazioni che s'incontrano, saperi che si incontrano, interessi che si incontrano. Dove? Su una piazza virtuale l'Agrorà, come l'hanno chiamata, una piattaforma web nata per far incontrare domanda e offerta di lavoro. Il portale, promosso dal Distretto agrumi di Sicilia, dall'Alta scuola Arces e finanziato dalla Coca Cola Foundation, è stato presentato ieri mattina al Palazzo della Cultura. Su questa piazza virtuale www.agrora.distrettoagrumidisicilia.it, ci si potrà iscrivere (ci sono già le schede con i curricula di tanti aspiranti lavoratori, dall'addetta alle pulizie alla farmacista, dall'agronomo al consulente e così via...) per lanciare la propria candidatura nel comparto del settore agrumicolo.

E' così che il mondo dell'agrumicoltura siciliana ha deciso di rendersi la vita più facile mettendo a contatto imprenditori e lavoratori in un progetto di social farming che - come primo obiettivo - ha avuto quello di "formare" nuove professionalità da inserire nel settore della produzione degli agrumi.

Dove andare a pescare queste professionalità? Tra i giovani disoccupati, tra i migranti, tra persone svantaggiate sul mercato del lavoro. Novanta persone (in tutto) che hanno partecipato a corsi di formazione ad hoc con il coinvolgimento di 50 docenti e il supporto dei consorzi di tutela da Ribera a Ciaculli, da Siracusa a Messi, passando per l'Arancia rossa Igp a Catania. Più che un primo passo, un trampolino di lancio per tutto il settore agrumicolo, quello che rappresenta una fetta importante dell'economia siciliana e non solo (in Sicilia si produce il 60% degli agrumi italiani) ma, contemporaneamente, uno dei più sofferenti soprattutto per la scarsa innovazione e per l'assenza di strategie comuni tra i diversi "pezzi" della filiera.

Salif Diao, 19 anni, è un ragazzo senegalese arrivato in Sicilia con i barconi nel 2014 e oggi - dopo aver frequentato un corso di formazione con un focus sulla conservazione e trasformazione degli agrumi - con un sogno in tasca: coltivare arance assieme al padre, in Senegal. Simone Nicosia, catanese, 28 anni, laureando in Economia aziendale, un altro dei partecipanti ai corsi di formazione crede nella capacità economico-turistica del comparto: «Il tema del corso - ricorda - era la multifunzionalità delle imprese agricole e agroalimentari, spiegava cosa si riesce a fare avendo un pezzo di terra, dall'agriturismo, all'agricampeggio, all'agriasilo, alla fattoria didattica. A me piacerebbe lavorare in questo settore come imprenditore sto dando una mano ad un mio amico per fare un B&b nel quale si produca. Agricoltura non vuol dire solo produzione, facendo attività commerciale in campagna stiamo cercando di unire due realtà: terziario e agricoltura. Purtroppo la nostra generazione non è molto presa in considerazione...».

Ivan Mazzamuto, presidente della cooperativa agricola «La Normanna» di Paternò rappresenta una delle realtà produttive che hanno partecipato al corso di formazione. «E' importante - dice - per superare il gap delle nostre aziende che ci siano dei ragazzi formati a tutti i livelli come dipendenti, come operatori commerciali, come imprenditori. Fino a questo momento non c'è stata la giusta mentalità nell'affrontare i problemi odierni dell'agrumicoltura a partire dalla globalizzazione. Mentre una volta i nostri competitor erano Calabria e tutt'al più, grecia e Spagna, oggi dobbiamo competere con la Turchia e i Paesi del Nordafrica dove i costi di produzione sono molto più bassi. Un kg di arance ad un produttore siciliano in campagna non può costare meno di 40 centesimi al kg per sopravvivere, in Africa basterebbero anche 5-6 centesimi. L'unico modo per superare questo tipo di concorrenza è produrre qualità, ci dobbiamo differenziare da prodotti che vengono da paesi terzi e che non si sa nemmeno come vengono coltivati».

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

TROVA LAVORO

Offerte, approfondimenti e storie di chi ce l'ha fatta



29 MAR 2017

Il contadino sbarca sul web l'azienda giusta la trova "Agrorà"



On line il social dove si incontrano domanda e offerta in agricoltura

di ISABELLA NAPOLI

Nasce il sito web "Agrorà-La piazza per i lavoratori agricoli". Una piattaforma informatica per facilitare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro nella filiera agrumicola siciliana e mettere in contatto gli imprenditori del settore con le professionalità specializzate nella cura degli agrumeti.

Particolare attenzione alla qualità e alla sostenibilità ambientale e nella lavorazione degli agrumi nei magazzini di confezionamento e nei laboratori artigianali dove si producono marmellate, succhi freschi, oli essenziali e distillati per l'industria cosmetica. La piattaforma è parte integrante e conclusione del progetto "Social Farming. Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana" organizzato da Distretto Agrumi Sicilia e Alta Scuola Arces con il sostegno di The Coca-Cola Foundation.

Il sito Internet sarà presentato oggi alle 10,30 a Palazzo della Cultura di Catania, nel corso della tavola rotonda "Lavorare nella filiera degli agrumi: formazione e opportunità". Il progetto durato quasi un anno ha contribuito a formare 90 diplomati provenienti da tutte le zone della Sicilia, 35 giovani fra i 20 e i 40 anni, 28 donne, 2 migranti richiedenti asilo e 5 soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, come over cinquantenni che hanno perso il lavoro e disoccupati di lunga durata. I loro profili professionali saranno disponibili on line sul sito www.agrora.distrettoagrumidiscilia.it operativo da oggi e aperto ad accogliere i curriculum di potenziali candidati a lavorare nell'agricoltura e specificatamente nella filiera agrumicola, dal bracciante al potatore, dall'agronomo al tecnologo alimentare.

La piattaforma consente alle aziende di effettuare la ricerca in modo agile e veloce, grazie ad un motore interno che in base a due query primarie (una parola chiave scelta dall'azienda e la località) seleziona i curriculum presenti all'interno della piattaforma. Naturalmente è possibile anche andare a vedere uno per uno tutti i profili e i lavoratori registrati sulla piattaforma.

I lavoratori, infatti, possono registrarsi e inserire i propri dati professionali, componendo un vero e proprio curriculum vitae lavorativo. L'iscrizione e la ricerca dei profili sono gratuiti. Per i promotori, «l'obiettivo è quello di offrire uno strumento di supporto al reclutamento di forza lavoro per le campagne in modo solare e trasparente, un "piazza" in cui avviene tutto alla luce del sole. In questa piazza virtuale, le aziende che ricercano personale per le proprie attività, dalla coltivazione alla manutenzione dei campi, dalla trasformazione all'accoglienza, potranno attingere a un database di lavoratori qualificati e con esperienza specifica».

Sul sito è anche possibile avere una panoramica delle attività formative realizzate nel corso del progetto avviato a maggio 2016.

«Social Farming è stata un'utile esperienza per quanti hanno partecipato e per tutto il comparto agrumicolo - afferma Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia -. L'interesse da parte di giovani, donne, migranti e soggetti svantaggiati in genere e l'impegno e l'entusiasmo di professionisti e aziende del settore hanno reso questo percorso scorrevole e certamente da continuare. Proprio per questo ci auguriamo che la piattaforma web possa crescere nel tempo, accogliendo altri giovani, migranti, donne con adeguate professionalità che possono rappresentare vera linfa per il comparto agrumicola siciliano. A questo scopo il Distretto Agrumi di Sicilia promuoverà la piattaforma tra le imprese della filiera, invitandole a collaborare attivamente sia sul fronte della ricerca di personale sia su quello dell'inclusione sociale».

Tag: *agricoltura, agrorà, lavoro, web*

Scritto in *Senza categoria* | *Nessun Commento* »

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere registrato per postare un commento.



Tg ore 14, servizio di Antonella Gurrieri

TG DEL 28 MARZO 2017 ORE 13:25

X



31/3/2017

Presentata Agrorà, piattaforma web della filiera agrumicola - Hashtag Sicilia

Presentata Agrorà, piattaforma web della filiera agrumicola

critto da *Redazione astag icilia* marzo



La presentazione di Agrorà. Da sinistra Vittorio Cino, Federica Argentati, Guglielmo Troina, Anna Alaimo, Giuseppe Rallo

E' on line da oggi "Agrorà – la piazza per i lavoratori agricoli", la piattaforma web nata per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro specializzato e non nella filiera agrumicola.

Il sito Agrorà – presentato questa mattina a Palazzo della Cultura di Catania – è lo "step" finale e, al contempo, la proiezione nel futuro del progetto Social Farming – Agricoltura Sociale per la Filiera Agrumicola Siciliana, promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di the Coca-Cola Foundation e avviato a maggio del 2016 con l'obiettivo di creare nuove professionalità specializzate da inserire nel comparto agrumicolo.

A tirare le conclusioni di un anno di attività di formazione sul campo e a presentare la piattaforma Agrorà sono stati **Federica Argentati**, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, **Giuseppe Rallo**, direttore dell'Alta Scuola Arces, **Vittorio Cino**, direttore della Comunicazione e Relazioni Istituzionali di Coca-Cola Italia, **Anna Alaimo**, professore Associato di Diritto del lavoro all'Università di Catania.

I lavoratori formati all'interno del progetto Social Farming sono i primi ad essere inclusi nel database di Agrorà: i loro cv sono immediatamente consultabili e valutabili da parte delle aziende che ricercano personale per la propria impresa agricola.

La piattaforma è comunque aperta a tutti i lavoratori, che possono registrarsi e inserire i propri dati, componendo un vero e proprio curriculum vitae lavorativo, inserendo il settore di

31/3/2017

Presentata Agrorà, piattaforma web della filiera agrumicola - Hashtag Sicilia

competenza e le proprie conoscenze professionali, includendo anche una video presentazione e allegando il cv in formato word o pdf.

La piattaforma consente alle aziende di effettuare la ricerca in modo agile e veloce, grazie ad un motore interno che in base a tre query primarie (il settore di ricerca, una parola chiave scelta dall'azienda e la località) scandaglia i curricula presenti all'interno della piattaforma. Una ricerca, dunque, molto flessibile e che ogni azienda può impostare a suo modo. Naturalmente è possibile anche andare a vedere uno per uno tutti i profili dei lavoratori registrati sulla piattaforma.

L'obiettivo è, infatti, offrire uno strumento di supporto al reclutamento di forza lavoro per le campagne in modo solare e trasparente, una "piazza" in cui avviene tutto alla luce de sole. E nella quale, l'azienda che ricerca personale per le proprie attività, siano esse strettamente legate alla coltivazione e alla manutenzione dei campi o relative a trasformazione e accoglienza, possa attingere a un database di lavoratori qualificati e con esperienza specifica.

Da maggio 2016 fino a marzo 2017, Social Farming ha proposto 8 corsi di formazione e altrettanti seminari su temi legati alla filiera agrumicola. I corsi, gratuiti, per complessive 240 ore di formazione, hanno visto 150 iscritti e 90 "diplomati" provenienti da tutte le zone della Sicilia: 35 giovani fra i 20 e i 40 anni, 28 donne, 22 migranti richiedenti asilo e 5 soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro. L'età media delle donne che hanno preso parte ai corsi è di 40 anni mentre, per quanto riguarda i migranti, la maggior parte di loro (19) appartiene alla fascia di età compresa fra i 18 e i 30 anni e vive nel nostro Paese da circa due anni. Ad alternarsi durante le ore di lezione 54 fra docenti universitari, agronomi, esperti e imprenditori del settore.

I corsi si sono svolti in cinque città: Palermo, Catania, Siracusa, Ribera (AG) e Barcellona Pozzo di Gotto (ME) e, in due edizioni per ciascuno, hanno approfondito 4 argomenti: "Tecniche di coltivazione di un agrumeto", per la formazione di manodopera specializzata nella cura degli agrumeti, con particolare attenzione alla qualità e alla sostenibilità ambientale; "La cooperazione nella filiera agrumicola", un percorso rivolto a chi desidera fondare una cooperativa; "Multifunzionalità dell'impresa agricola", con focus sul turismo relazionale e un approfondimento sulla tradizione gastronomica siciliana legata agli agrumi; "Conservazione e trasformazione degli agrumi e dei loro derivati", che ha formato manodopera per la lavorazione degli agrumi nei magazzini di confezionamento e nei laboratori artigianali dove si producono marmellate, succhi freschi, oli essenziali e distillati per l'industria cosmetica.

31/3/2017

Presentata Agrorà, piattaforma web della filiera agrumicola - Hashtag Sicilia

Oltre ai corsi, sono stati realizzati 8 seminari, gratuiti e aperti al pubblico: i 330 partecipanti hanno potuto approfondire temi quali business ethics e i codici di comportamento; il web marketing; la certificazione etica; la politica dei marchi di qualità; la psicologia della cooperazione; la coltivazione in biologico; gli itinerari rurali; la responsabilità sociale dell'impresa.

Redazione Hashtag Sicilia

<http://www.hashtagsicilia.it>

Hashtag Sicilia. Giornale online. Notizie ed opinioni su cronaca, politica, lavoro, economia, ambiente, salute, cultura, spettacolo a Catania e in Sicilia.



SGICIS ISTAGA

@HASHTAGSICILIA



AGRICOLTURA CONCLUSO IL PROGETTO SOCIAL FARMING

'Agrorà', piattaforma dedicata ai lavoratori agricoli: per incrociare domanda e offerta lavoro

Promo Domini .com a 1,29€

Scegli il Dominio che ha Fatto la Storia. Redirect o Gestione DNS
1,29€/anno Val a hosting.airba.it/Domini/COI



28/03/2017

f+ facebook | t+ twitter | G+ google+

5
commenti



E' on line "Agrorà - la piazza per i lavoratori agricoli" la piattaforma web nata per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro specializzato e non nella filiera agrumicola.

Il sito Agrorà - presentato a Palazzo della Cultura di Catania - è lo "step" finale e, al contempo, la proiezione nel futuro del progetto Social Farming - Agricoltura Sociale per la Filiera Agrumicola Siciliana, promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di the Coca-Cola Foundation e avviato a maggio del 2016 con l'obiettivo di creare nuove professionalità specializzate da inserire nel comparto agrumicolo.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Clikerliques, banner, scorrimento pagine, pagine, cliccando un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, accetti l'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

31/3/2017 'Agrionà', piattaforma dedicata ai lavoratori agricoli: per incrocio domanda e offerta lavoro | BlogSicilia - Osservatorio di cronaca, politica e costume

"Lavoro, formazione, inclusione, legalità: sono queste le parole chiave del Progetto "Social Farming", che mira al pieno riconoscimento del diritto al lavoro e del diritto alla formazione dei lavoratori agricoli nella filiera agrumicola siciliana, puntando, soprattutto, al miglioramento del capitale umano delle fasce deboli – spiega Anna Alaimo, Professore Associato di Diritto del lavoro Università degli Studi di Catania -. Nella cornice normativa della "agricoltura sociale", il Distretto e il Progetto hanno realizzato una virtuosa "esperienza pilota" di inclusione sociale in un territorio quello della Regione Sicilia in cui da decenni si registrano i più alti tassi di povertà e di esclusione sociale dell'intera nazione".

In una Regione che produce il 60% degli agrumi della nostra Penisola, ma nella quale manca una strategia condivisa tra i diversi componenti della filiera, il progetto Social Farming segna un momento significativo verso l'elaborazione di una programmazione utile a rendere il comparto agrumicolo sempre più competitivo.

[di Redazione](#)

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) | **5** [commenti](#)

Redazione

29 marzo 2017 11:21



E' on line "Agorà - la piazza per i lavoratori agricoli", la piattaforma web nata per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro specializzato e non nella filiera agrumicola. Il sito **Agorà** - presentato questa mattina a Palazzo della Cultura di Catania - è lo "step" finale e, al contempo, la proiezione nel futuro del progetto **Social Farming - Agricoltura Sociale per la Filiera Agrumicola Siciliana**, promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di the Coca-Cola Foundation e avviato a maggio del 2016 con l'obiettivo di creare nuove professionalità specializzate da inserire nel comparto agrumicolo.

A tirare le conclusioni di un anno di attività di formazione sul campo e a presentare la piattaforma **Agorà** sono stati **Federica Argentati**, Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, **Giuseppe Rallo**, Direttore dell'Alta Scuola Arces, **Vittorio Cino**, Direttore della Comunicazione e Relazioni Istituzionali di Coca-Cola Italia, **Anna Alaimo**, Professore Associato di Diritto del lavoro all'Università di Catania.

LA PIATTAFORMA WEB PER FARE INCONTRARE DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO. I lavoratori formati all'interno del progetto Social Farming sono i primi ad essere inclusi nel database di **Agorà**: i loro cv sono immediatamente consultabili e valutabili da parte delle aziende che ricercano personale per la propria impresa agricola. La piattaforma è comunque aperta a tutti i **lavoratori**, che possono registrarsi e inserire i propri dati, componendo un vero e proprio curriculum vitae lavorativo, inserendo il settore di competenza e le proprie conoscenze professionali, includendo anche una video presentazione e allegando il cv in formato word o pdf. La piattaforma consente alle **aziende** di effettuare la ricerca in modo agile e veloce, grazie ad un motore interno che in base a tre *query* primarie (il settore di ricerca, una parola chiave scelta dall'azienda e la località) scandaglia i curricula presenti all'interno della piattaforma. Una ricerca, dunque, molto flessibile e che ogni azienda può impostare a suo modo. Naturalmente è possibile anche andare a vedere uno per uno tutti i profili dei lavoratori registrati sulla piattaforma.

L'obiettivo è, infatti, offrire uno strumento di supporto al reclutamento di forza lavoro per le campagne in modo solare e trasparente, una "piazza" in cui avviene tutto alla luce de sole. E nella quale, l'azienda che ricerca personale per le proprie attività, siano esse strettamente legate alla coltivazione e alla manutenzione dei campi o relative a trasformazione e accoglienza, possa attingere a un database di lavoratori qualificati e con esperienza specifica.

IL PROGETTO SOCIAL FARMING. Da maggio 2016 fino a marzo 2017, **Social Farming ha proposto 8 corsi di formazione e altrettanti seminari** su temi legati alla filiera agrumicola. I **corsi, gratuiti, per complessive 240 ore di formazione**, hanno visto 150 iscritti e **90 "diplomati"** provenienti da tutte le zone della Sicilia: 35 giovani fra i 20 e i 40 anni, 28 donne, 22 migranti richiedenti asilo e 5 soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro. L'età media delle donne che hanno preso parte ai corsi è di 40 anni mentre, per quanto riguarda i migranti, la maggior parte di loro (19) appartiene alla fascia di età compresa fra i 18 e i 30 anni e vive nel nostro Paese da circa due anni.

Ad alternarsi durante le ore di lezione **54 fra docenti universitari, agronomi, esperti e imprenditori del settore.**

I corsi si sono svolti in cinque città: Palermo, Catania, Siracusa, Ribera (AG) e Barcellona Pozzo di Gotto (ME) e, in due edizioni per ciascuno, hanno approfondito 4 argomenti: "**Tecniche di coltivazione di un agrumeto**", per la formazione di manodopera specializzata nella cura degli agrumeti, con particolare attenzione alla qualità e alla sostenibilità ambientale; "**La cooperazione nella filiera agrumicola**", un percorso rivolto a chi desidera fondare una cooperativa; "**Multifunzionalità dell'impresa agricola**", con focus sul turismo relazionale e un approfondimento sulla tradizione gastronomica siciliana legata agli agrumi; "**Conservazione e trasformazione degli agrumi e dei loro derivati**", che ha formato manodopera per la lavorazione degli agrumi nei magazzini di confezionamento e nei laboratori artigianali dove si producono marmellate, succhi freschi, oli essenziali e distillati per l'industria cosmetica.

Oltre ai corsi, sono stati realizzati **8 seminari, gratuiti e aperti al pubblico: i 330 partecipanti** hanno potuto approfondire temi quali business ethics e i codici di comportamento; il web marketing; la certificazione etica; la politica dei marchi di qualità; la psicologia della cooperazione; la coltivazione in biologico; gli itinerari rurali; la responsabilità sociale dell'impresa.

DICHIARAZIONI. «Social Farming è stata una bellissima e utile esperienza per quanti hanno attivamente partecipato e per tutto il comparto agrumicolo - afferma **Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia** -. L'interesse da parte di giovani, donne, migranti e soggetti svantaggiati in genere e l'impegno e l'entusiasmo di professionisti e aziende del settore hanno reso questo percorso scorrevole e certamente da continuare. Proprio per questo ci auguriamo che la piattaforma web "Agorà - La piazza per i lavoratori agricoli" possa crescere nel tempo, accogliendo altri giovani, migranti, donne con adeguate professionalità che possono rappresentare vera linfa per il comparto agrumicolo siciliano. A questo fine il Distretto Agrumi di Sicilia promuoverà la piattaforma tra le imprese della filiera, invitandole a collaborare attivamente sia sul fronte della ricerca di personale sia su quello dell'inclusione sociale».

«Abbiamo rilevato che in agricoltura, in particolare nel comparto agrumicolo, c'è una forte esigenza di formazione specifica, sia per quanto riguarda gli aspetti tecnico-professionali sia per quelli imprenditoriali - dichiara **Giuseppe Rallo, direttore dell'Alta Scuola Arces** -. A queste esigenze abbiamo voluto dare risposta, così come alla necessità di informare e promuovere i valori dell'impresa etica. E' stata una grande opportunità per poter contribuire allo sviluppo delle imprese agricole e ci auguriamo di poter dare seguito ad altri interventi formativi centrati sulle risorse reali della Sicilia, a cominciare dal settore primario e con uno sguardo ai giovani, in modo da contribuire a frenarne l'esodo verso altre regioni o altri paesi».

«Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti da Social Farming - dichiara **Vittorio Cino, Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali di Coca-Cola Italia** -. È un progetto nel quale abbiamo creduto fin dall'inizio e che abbiamo scelto di sostenere perché coniuga due leve fondamentali, quella della formazione e quella dell'inclusione sociale, che da

sempre fanno parte del nostro DNA».

«Lavoro, formazione, inclusione, legalità: sono queste le parole chiave del Progetto "Social Farming", che mira al pieno riconoscimento del diritto al lavoro e del diritto alla formazione dei lavoratori agricoli nella filiera agrumicola siciliana, puntando, soprattutto, al miglioramento del capitale umano delle fasce deboli - spiega **Anna Alaimo, Professore Associato di Diritto del lavoro Università degli Studi di Catania** -. Nella cornice normativa della "agricoltura sociale", il Distretto e il Progetto hanno realizzato una virtuosa "esperienza pilota" di inclusione sociale in un territorio quello della Regione Sicilia in cui da decenni si registrano i più alti tassi di povertà e di esclusione sociale dell'intera nazione».

In una Regione che produce il 60% degli agrumi della nostra Penisola, ma nella quale manca una strategia condivisa tra i diversi componenti della filiera, il progetto Social Farming segna un momento significativo verso l'elaborazione di una programmazione utile a rendere il comparto agrumicolo sempre più competitivo.

I più letti della settimana

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

CATANIA

Un sito per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro specializzato e non nella filiera agrumicola

Venera Coco

È on-line da oggi "Agrorà - la piazza per i lavoratori agricoli"

(www.agrora.distrettoagrumidisicilia.it), la piattaforma web nata per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro specializzato e non nella filiera agrumicola. Il sito Agrorà – presentato questa mattina a Palazzo della Cultura di Catania - è lo "step" finale e, al contempo, la proiezione nel futuro del progetto Social Farming - Agricoltura Sociale per la Filiera Agrumicola Siciliana, promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di the Coca-Cola Foundation e avviato a maggio del 2016 con l'obiettivo di creare nuove professionalità specializzate da inserire nel comparto agrumicolo.

I lavoratori formati all'interno del progetto Social Farming sono i primi ad essere inclusi nel database di Agrorà: i loro curricula sono immediatamente consultabili e valutabili da parte delle aziende che ricercano personale per la propria impresa agricola. La piattaforma è comunque aperta a tutti i lavoratori, che possono registrarsi e inserire i propri dati, componendo un vero e proprio curriculum vitae lavorativo, inserendo il settore di competenza e le proprie conoscenze professionali, includendo anche una video presentazione e allegando il cv in formato word o pdf. La piattaforma consente alle aziende di effettuare la ricerca in modo agile e veloce, grazie ad un motore interno che in base a tre query primarie (il settore di ricerca, una parola chiave scelta dall'azienda e la località) scandaglia i curricula presenti all'interno della piattaforma. Una ricerca, dunque, molto flessibile e che ogni azienda può impostare a suo modo. Naturalmente è possibile anche andare a vedere uno per uno tutti i profili dei lavoratori registrati sulla piattaforma. L'obiettivo è, infatti, offrire uno strumento di supporto al reclutamento di forza lavoro per le campagne in

modo solare e trasparente, una “piazza” in cui avviene tutto alla luce de sole. E nella
le proprie attività, siano esse strettamente
ne dei campi o relative a trasformazione e
se di lavoratori qualificati e con esperienza

Agrumi e lavoro, on line Agrorà

Promo Domini .com a 1,29€

Scegli il Dominio che ha Fatto la Storia. Redirect o Gestione DNS
1,29€/anno Vai a hosting.aruba.it/Domini/COM



Step finale del progetto "Social farming": presentata a Catania la piattaforma web che incrocia domande e offerte professionali nel comparto

[Commenta](#)

PEC Gratis

Invia le tue
comunicazioni certificate
con la PEC di Register.it

www.register.it



PALERMO - E' on line da oggi "Agrorà - la piazza per i lavoratori agricoli" (www.agrora.distrettoagrumidisicilia.it), la piattaforma web nata per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro specializzato e non nella filiera agrumicola.



Il sito Agrorà - presentato questa mattina a palazzo della Cultura di Catania - è lo "step" finale e, al contempo, la proiezione

nel futuro del progetto Social Farming-Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana, promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di the Coca-Cola Foundation e avviato a maggio del 2016 con l'obiettivo di creare nuove professionalità specializzate da inserire nel comparto agrumicolo.

A tirare le conclusioni di un anno di attività di formazione sul campo e a presentare la piattaforma Agrorà sono stati Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Giuseppe Rallo, direttore dell'Alta Scuola Arces, Vittorio Cino, direttore della comunicazione e relazioni istituzionali di Coca-Cola Italia, Anna Alaimo, professore associato di diritto del lavoro all'università di Catania. I lavoratori formati all'interno del progetto Social Farming sono i primi a essere inclusi nel database di Agrorà: i loro cv sono immediatamente consultabili e valutabili da parte delle aziende che ricercano personale per la propria impresa agricola.

La piattaforma è comunque aperta a tutti i lavoratori, che possono registrarsi e inserire i propri dati, componendo un vero e proprio curriculum vitae lavorativo, inserendo il settore di competenza e le proprie conoscenze professionali, includendo anche una video presentazione e allegando il cv in formato word o pdf.

La piattaforma consente alle aziende di effettuare la ricerca in modo agile e veloce, grazie a un motore interno che in base a tre query primarie (il settore di ricerca, una parola chiave scelta dall'azienda e la località) scandaglia i curricula presenti all'interno della piattaforma. Una ricerca, dunque, molto flessibile e che ogni azienda può impostare a suo modo.

FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

E' online "Agrorà", piazza virtuale per i lavoratori agricoli

share



Articolo letto 643 volte

SPONSOR

Guadagnare comodamente da casa? Per te la Guida Gratuita!

Impara a guadagnare soldi lavorando direttamente da casa

SPONSOR

Estrattore Kenwood

Estrai il meglio da frutta e verdura per uno stile di vita...



Cerchi un lavoro nella filiera agrumicola?
Invia la tua candidatura!

Sei un'azienda?
Cerca le professionalità adatte al tuo business.



La piattaforma web nata per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Promo Domini .com
a 1,29€

Scegli il Dominio che ha Fatto la Storia. Redirect o Gestione DNS 1,29€/anno

hosting.aruba.it



CATANIA - E' on line da oggi "Agrorà - la piazza per i lavoratori agricoli" (www.agrora.distrettoagrumidisicilia.it), la piattaforma web nata per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro specializzato e non nella filiera agrumicola. Il sito Agrorà - presentato questa mattina a Palazzo della Cultura di Catania - è lo "step" finale e, al contempo, la proiezione nel futuro del progetto Social Farming - Agricoltura Sociale per la Filiera

Agrumicola Siciliana, promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di the Coca-Cola Foundation e avviato a maggio del 2016 con l'obiettivo di creare nuove professionalità specializzate da inserire nel comparto agrumicolo.

A tirare le conclusioni di un anno di attività di formazione sul campo e a presentare la piattaforma Agrorà sono stati Federica Argentati, Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Giuseppe Rallo, Direttore dell'Alta Scuola Arces, Vittorio Cino, Direttore della Comunicazione e Relazioni Istituzionali di Coca-Cola Italia, Anna Alaimo, Professore Associato di Diritto del lavoro all'Università di Catania.

LA PIATTAFORMA WEB PER FARE INCONTRARE DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO. I lavoratori formati all'interno del progetto Social Farming sono i primi ad essere inclusi nel database di Agrorà: i loro cv sono immediatamente consultabili e valutabili da parte delle aziende che ricercano personale per la propria impresa agricola. La piattaforma è comunque aperta a tutti i lavoratori, che possono registrarsi e inserire i propri dati, componendo un vero e proprio curriculum vitae lavorativo, inserendo il settore di competenza e le proprie conoscenze professionali, includendo anche una video presentazione e allegando il cv in formato word o pdf. La piattaforma consente alle aziende di effettuare la ricerca in modo agile e veloce, grazie ad un motore interno che in base a tre query primarie (il settore di ricerca, una parola chiave scelta dall'azienda e la località) scandaglia i curricula presenti all'interno della piattaforma. Una ricerca, dunque, molto flessibile e che ogni azienda può impostare a suo modo. Naturalmente è possibile anche andare a vedere uno per uno tutti i profili dei lavoratori registrati sulla piattaforma.

L'obiettivo è, infatti, offrire uno strumento di supporto al reclutamento di forza lavoro per le campagne in modo solare e trasparente, una "piazza" in cui avviene tutto alla luce de sole. E nella quale, l'azienda che ricerca personale per le proprie attività, siano esse strettamente legate alla coltivazione e alla manutenzione dei campi o relative a trasformazione e accoglienza, possa attingere a un database di lavoratori qualificati e con esperienza specifica.

IL PROGETTO SOCIAL FARMING. Da maggio 2016 fino a marzo 2017, Social Farming ha proposto 8 corsi di formazione e altrettanti seminari su temi legati alla filiera agrumicola. I corsi, gratuiti, per complessive 240 ore di formazione, hanno visto 150 iscritti e 90 "diplomati" provenienti da tutte le zone della Sicilia: 35 giovani fra i 20 e i 40 anni, 28 donne, 22 migranti richiedenti asilo e 5 soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro. L'età media delle donne che hanno preso parte ai corsi è di 40 anni mentre, per quanto riguarda i migranti, la maggior parte di loro (19) appartiene alla fascia di età compresa fra i 18 e i 30 anni e vive nel nostro Paese da circa due anni.

Ad alternarsi durante le ore di lezione 54 fra docenti universitari, agronomi, esperti e imprenditori del settore. I corsi si sono svolti in cinque città: Palermo, Catania, Siracusa, Ribera (AG) e Barcellona Pozzo di Gotto (ME) e, in due edizioni per ciascuno, hanno approfondito 4 argomenti: "Tecniche di coltivazione di un agrumeto", per la formazione di manodopera specializzata nella cura degli agrumeti, con particolare attenzione alla qualità e alla sostenibilità ambientale; "La cooperazione nella filiera agrumicola", un percorso rivolto a chi desidera fondare una cooperativa; "Multifunzionalità dell'impresa agricola", con focus sul turismo relazionale e un approfondimento sulla tradizione gastronomica siciliana legata agli agrumi; "Conservazione e trasformazione degli agrumi e dei loro derivati", che ha formato manodopera per la lavorazione degli agrumi nei magazzini di confezionamento e nei laboratori artigianali dove si producono marmellate, succhi freschi, oli essenziali e distillati per l'industria cosmetica.

Oltre ai corsi, sono stati realizzati 8 seminari, gratuiti e aperti al pubblico: i 330 partecipanti hanno potuto approfondire temi quali business ethics e i codici di comportamento; il web marketing; la certificazione etica; la politica dei marchi di qualità; la psicologia della cooperazione; la coltivazione in biologico; gli itinerari rurali; la responsabilità sociale dell'impresa.

«**Abbiamo rilevato che in agricoltura, in particolare nel comparto agrumicolo, c'è una forte** una forte esigenza di formazione specifica, sia per quanto riguarda gli aspetti tecnico-professionali sia per quelli imprenditoriali - dichiara Giuseppe Rallo, direttore dell'Alta Scuola Arces -. A queste esigenze abbiamo voluto dare risposta, così come alla necessità di informare e promuovere i valori dell'impresa etica. E' stata una grande opportunità per poter contribuire allo sviluppo delle imprese agricole e ci auguriamo di poter dare seguito ad altri interventi formativi centrati sulle risorse reali della Sicilia, a cominciare dal settore primario e con uno sguardo ai giovani, in modo da contribuire a frenarne l'esodo verso altre regioni o altri paesi».

«**Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti da Social Farming - dichiara Vittorio Cino**, Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali di Coca-Coca Italia -. È un progetto nel quale abbiamo creduto fin dall'inizio e che abbiamo scelto di sostenere perché coniuga due leve fondamentali, quella della formazione e quella dell'inclusione sociale, che da sempre fanno parte del nostro DNA».

«**Lavoro, formazione, inclusione, legalità: sono queste le parole chiave del Progetto "Social Farming"**, che mira al pieno riconoscimento del diritto al lavoro e del diritto alla formazione dei lavoratori agricoli nella filiera agrumicola siciliana, puntando, soprattutto, al miglioramento del capitale umano delle fasce deboli - spiega Anna Alaimo, Professore Associato di Diritto del lavoro Università degli Studi di Catania -. Nella cornice normativa della "agricoltura sociale", il Distretto e il Progetto hanno realizzato una virtuosa "esperienza pilota" di inclusione sociale in un territorio quello della Regione Sicilia in cui da decenni si registrano i più alti tassi di povertà e di esclusione sociale dell'intera nazione».

In una Regione che produce il 60% degli agrumi della nostra Penisola, ma nella quale manca una strategia condivisa tra i diversi componenti della filiera, il progetto Social Farming segna un momento significativo verso l'elaborazione di una programmazione utile a rendere il comparto agrumicolo sempre più competitivo.

share  0    0  0  

Martedì 28 Marzo 2017 - 18:00



Le Banche amano le commissioni più di te. Hai 350 K da investire?
Scarica la tua guida

Sicilia, Social farming presenta la piattaforma Agrorà

Nato dall'iniziativa del Distretto agrumi di Sicilia, è stato presentato il 28 marzo 2017 il luogo d'incontro virtuale tra domanda e offerta di lavoro nella filiera agrumicola regionale



di Mimmo Pelagalli



La home page di Agrorà, un sito web per aiutare a cercare e offrire lavoro in maniera trasparente

Fonte foto: © Distretto Agrumi di Sicilia

E' online da ieri, **28 marzo 2017**, 'Agrorà - La piazza per i lavoratori agricoli', la **piattaforma web** nata per facilitare l'incontro tra **domanda e offerta di lavoro** specializzato e non nella **filiera agrumicola** della **Regione Siciliana**.

Il sito Agrorà, presentato ieri mattina a **Palazzo della Cultura di Catania**, è lo step finale e, al contempo, la proiezione nel futuro del progetto "**Social farming - Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana**" promosso dal **Distretto agrumi di Sicilia** e **Alta scuola Arces** con il contributo non condizionato di the **Coca-Cola foundation** e

avviato a maggio del 2016 con l'obiettivo di creare nuove professionalità specializzate da inserire nel comparto

I siti del Network di Image Line utilizzano i cookie per fornire ai propri utenti un servizio e un'esperienza di navigazione migliori.

Proseguendo sul sito acconsenti al loro utilizzo. Per maggiori informazioni sull'uso dei cookie consulta la nostra [Privacy Policy](#).



A tirare le conclusioni di un anno di attività di formazione sul campo e a presentare la piattaforma Agrorà sono stati **Federica Argentati**, presidente del Distretto agrumi di Sicilia, **Giuseppe Rallo**, direttore dell'Alta scuola Arces, **Vittorio Cino**, direttore della Comunicazione e relazioni istituzionali di Coca-Cola Italia, e **Anna Alaimo**, professoressa associata di Diritto del lavoro all'**Università di Catania**.

La piattaforma web per fare incontrare domanda e offerta di lavoro

I **lavoratori formati** all'interno del progetto Social farming sono i primi ad essere inclusi nel **database** di Agrorà: i loro **cv** sono immediatamente **consultabili** e **valutabili** da parte delle aziende che ricercano personale per la propria impresa agricola.

La piattaforma è comunque **aperta a tutti i lavoratori**, che possono registrarsi e inserire i propri dati componendo un vero e proprio **curriculum vitae lavorativo**, inserendo il settore di competenza e le proprie conoscenze professionali, includendo anche una video di presentazione e allegando il cv in formato word o pdf.

La piattaforma consente alle aziende di effettuare la ricerca in modo agile e veloce, grazie ad un motore interno che in base a tre query primarie (il settore di ricerca, una parola chiave scelta dall'azienda e la località) scandaglia i curricula presenti all'interno della piattaforma. Una ricerca, dunque, molto flessibile e che ogni azienda può impostare a suo modo.

L'obiettivo è, infatti, offrire uno **strumento di supporto** al reclutamento di forza lavoro per le campagne in modo solare e trasparente, una "piazza" in cui avviene tutto alla luce de sole.

Il progetto Social farming

Da **maggio 2016** fino a **marzo 2017**, Social farming ha proposto **otto corsi di formazione** e altrettanti seminari su temi legati alla **filiera agrumicola**. I corsi, gratuiti, per complessive **240 ore di formazione**, hanno visto **150 iscritti** e **90 "diplomati"** provenienti da tutte le zone della Sicilia: **35 giovani** fra i 20 e i 40 anni, **28 donne**, **22 migranti richiedenti asilo** e **5 soggetti svantaggiati** sul mercato del lavoro.

L'**età media** delle **donne** che hanno preso parte ai corsi è di **40 anni** mentre, per quanto riguarda i **migranti**, la maggior parte di loro (19) appartiene alla fascia di età compresa **fra i 18 e i 30 anni** e vive nel nostro paese da circa due anni.

Ad alternarsi durante le ore di lezione, **54 fra docenti universitari, agronomi, esperti e imprenditori** del settore.

I corsi si sono svolti in cinque città: **Palermo, Catania, Siracusa, Ribera (Ag)** e **Barcellona Pozzo di Gotto (Me)** e, in due edizioni per ciascuno, hanno approfondito quattro argomenti.

Si va dalle **"Tecniche di coltivazione di un agrumeto"** per la formazione di manodopera specializzata nella cura degli agrumeti, con particolare attenzione alla qualità e alla sostenibilità ambientale, a **"La cooperazione nella filiera agrumicola"**, un percorso rivolto a chi desidera fondare una cooperativa, passando per la **"Multifunzionalità dell'impresa agricola"** con focus sul turismo relazionale e un approfondimento sulla tradizione gastronomica siciliana legata agli agrumi.

Altro argomento di punta affrontato: **"Conservazione e trasformazione degli agrumi e dei loro derivati"**, che ha formato manodopera per la lavorazione degli agrumi nei magazzini di confezionamento e nei laboratori artigianali dove si producono marmellate, succhi freschi, oli essenziali e distillati per l'industria cosmetica.

Oltre ai corsi, sono stati realizzati **otto seminari** gratuiti e aperti al pubblico: i **330 partecipanti** hanno potuto approfondire temi quali business ethics e i codici di comportamento; il web marketing; la certificazione etica; la politica dei marchi di qualità; la psicologia della cooperazione; la coltivazione in biologico; gli itinerari rurali; la responsabilità sociale dell'impresa.

*possa **crescere nel tempo**, accogliendo altri giovani, migranti, donne con adeguate professionalità che possono rappresentare vera linfa per il comparto agricolo siciliano.*

*A questo fine il Distretto agrumi di Sicilia **promuoverà la piattaforma tra le imprese della filiera**, invitandole a collaborare attivamente sia sul fronte della ricerca di personale sia su quello dell'inclusione sociale".*

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: Distretto Agrumi di Sicilia

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: [BIOLOGICO](#) [AGRUMI](#) [MERCATI](#) [INTERNET](#) [AGRITURISMO](#) [LAVORO AGRICOLO](#) [FORMAZIONE](#) [AGRICOLTURA SOCIALE](#)
[AGGREGAZIONE](#)

Agrorà, la piazza virtuale per i lavoratori agricoli «Obiettivo è incontro tra la domanda e l'offerta»

[ORNELLA BALSAMO \(/MERIDIONNEWS.IT/AUTORI/ORNELLA-BALSAMO/\)](#) 29 MARZO 2017

FORMAZIONE E LAVORO (/categorie/formazione-e-lavoro/)

– Il portale web è legato al progetto di inclusione Social Farming e coinvolge diverse realtà. 400 i giovani coinvolti in corsi di formazioni e seminari in sei province siciliane per affrontare le tematiche d'impresa delle produzioni. «Per le imprese l'opportunità di reperire risorse», spiega Federica Argentati

«La presentazione del portale *Agrorà* è l'evento conclusivo di un lavoro durato un anno, anche se in realtà questo è solo l'inizio di un sistema da implementare». Federica Argentati, la presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia, racconta così i risultati del progetto *Social Farming - Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana* organizzato da Distretto agrumi di Sicilia e Alta scuola Arces con il contributo finanziario di *The Coca-Cola Foundation* e presentato ieri mattina in conferenza stampa al palazzo della Cultura di Catania: «Con l'apporto fondamentale di agronomi, docenti universitari, aziende locali e professionisti abbiamo avviato quattro corsi di formazione e otto seminari nelle province di Catania, Siracusa, Messina, Trapani, Agrigento e Palermo - spiega Argentati - coinvolgendo circa quattrocento tra giovani, donne, migranti e soggetti svantaggiati e trattando tematiche trasversali, dalle tecniche di produzione di un agrumeto all'etica d'impresa».

Questo sito utilizza i cookie per fornire i suoi servizi. [Maggiori informazioni](#)

[://www.garanteprivacy.it/web/quest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/2142939](http://www.garanteprivacy.it/web/quest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/2142939)) [Ho capito, accetto](#)

Tra gli output principali del progetto, quella che per Argentati vuole essere una scommessa: **un sito web, *Agrorà*** (<http://agroro.distrettoagrumidiscicilia.it/>), dedicato alla **ricerca di personale specializzato e non, per fare incontrare domanda e offerta di lavoro** nella filiera agrumicola. «All'interno del sito sono stati caricati i curricula delle persone che hanno seguito i corsi di formazione in modo da consentire loro di essere reperibili dalle aziende in cerca di risorse, ma anche per poter inviare la propria candidatura alle stesse».

Nel corso della presentazione di *Agrorà* e *Social Farming* si sono alternati gli interventi delle varie realtà che hanno contribuito alla sua realizzazione: per **Giuseppe Rallo**, direttore di Alta scuola Arces - collegio universitario che offre servizi di vitto, alloggio e supporto allo studio - un progetto del genere è un modo per «**provare a far rimanere i ragazzi in Sicilia**, in questo caso puntando sull'agricoltura con un'iniziativa che parte dai campi, passando dalla distribuzione e dalla trasformazione. Non possiamo dire di avere formato dei manager ma piuttosto di aver trasmesso competenze tecniche». **Vittorio Cino** di *Coca-Cola Italia* ha spiegato come la grande compagnia abbia deciso di sostenere un progetto del genere «**perché ha l'ambizione di costruire qualcosa che maturi nel tempo**» aggiungendo come la responsabilità sociale d'impresa in Sicilia sia «un modo per restituire ciò che prendiamo dal territorio in cui abbiamo uno stabilimento».

È intervenuta anche **Anna Alaimo**, docente di Diritto del lavoro dell'università di Catania, per approfondire da un punto di vista legislativo l'intreccio tra lavoro, inclusione sociale, legalità e diritto.

Presenti anche alcuni dei partecipanti ai corsi di formazione che hanno raccontato la loro esperienza a *Meridionews*: «Ho svolto vari

di aver lavorato già in passato nelle campagne siciliane e di essere in cerca di lavoro: «Seguendo il corso ho imparato tante cose nuove sulla **potatura**, sui **concimi** e su come piantare diversi tipi di piante. Adesso sono di nuovo in cerca di lavoro, mi è appena nato un figlio e ho bisogno di potere tornare a casa, non posso rimanere a dormire in campagna. **Ho messo il mio curriculum sul sito e spero che le aziende mi chiamino.** Purtroppo per ora si trovano solo lavori di pochi giorni, in nero e questo per me non va bene».

[Mostra Commenti](#)

[Contatti \(//meridionews.it/chi-siamo/\)](http://meridionews.it/chi-siamo/) | [Pubblicità \(//meridionews.it/pubblicita/\)](http://meridionews.it/pubblicita/)

MeridioNews è una testata registrata presso il Tribunale di Catania n. 18/2014

Direttrice responsabile: Claudia Campese

Editore: Mediaplan Soc. Coop. Sociale

Agrora': la piattaforma che fa incontrare domanda e offerta di lavoro nella Filiera Agrumicola Siciliana

Da ieri uno strumento in più per far incontrare domanda e offerta di lavoro nella filiera agrumicola siciliana: è online, infatti, "**Agrorà - la piazza per i lavoratori agricoli**" (www.agrora.distrettoagrumsicilia.it), la piattaforma web nata per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro specializzato e non nella filiera agrumicola.



Dettaglio del portale che aiuta lavoratori e aziende

Il sito presentato ieri mattina a Catania, è lo step finale e, al contempo, un punto di partenza creato nell'ambito del **progetto Social Farming - Agricoltura Sociale per la Filiera Agrumicola Siciliana**, promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di the Coca-Cola Foundation, avviato a maggio del 2016 con l'obiettivo di creare nuove professionalità specializzate da inserire nel comparto agrumicolo.

A tirare le conclusioni di un anno di attività di formazione sul campo e a presentare la piattaforma Agrorà sono stati **Federica Argentati**, Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, **Giuseppe Rallo**, Direttore dell'Alta Scuola Arces, **Vittorio Cino**, Direttore della Comunicazione e Relazioni Istituzionali di Coca-Cola Italia, **Anna Alaimo**, Docente Associato di Diritto del lavoro all'Università di Catania.



Foto, da sx: Cino, Argentati, Troina, Alaimo, Rallo.

I lavoratori formati all'interno del progetto Social Farming sono i primi a essere inclusi nel database di Agrorà: i loro CV sono immediatamente

a-la-piattaforma-che-fa-incontrare-domanda-e-offerta-di-lavoro-nella-Filiera-Agrumicol:

consultabili e valutabili da parte delle aziende che ricercano personale per la propria impresa agricola.

La piattaforma è comunque aperta a tutti i lavoratori, che possono registrarsi e inserire i propri dati, componendo un vero e proprio curriculum vitae lavorativo, inserendo il settore di competenza e le proprie conoscenze professionali, includendo anche una video presentazione e allegando il CV in formato word o pdf.

La piattaforma consente alle aziende di effettuare la ricerca in modo agile e veloce, grazie ad un motore interno che in base a tre *query* primarie (il settore di ricerca, una parola chiave scelta dall'azienda e la località) scandaglia i CV presenti all'interno della piattaforma. Una ricerca, dunque, molto flessibile e che ogni azienda può impostare a suo modo. Naturalmente è possibile anche andare a vedere uno per uno tutti i profili dei lavoratori registrati sulla piattaforma.

In meno di un anno Social Farming ha proposto 8 corsi di formazione e altrettanti seminari su temi legati alla filiera agrumicola. I corsi, gratuiti, per complessive 240 ore di formazione, hanno visto 150 iscritti e 90 corsisti provenienti da tutte le zone della Sicilia: 35 giovani fra i 20 e i 40 anni, 28 donne, 22 migranti richiedenti asilo e 5 soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro. L'età media delle donne che hanno preso parte ai corsi è di 40 anni mentre, per quanto riguarda i migranti, la maggior parte di loro (19) appartiene alla fascia di età compresa fra i 18 e i 30 anni e vive nel nostro Paese da circa due anni.

Ad alternarsi durante le ore di lezione 54 fra docenti universitari, agronomi, esperti e imprenditori del settore.

I corsi si sono svolti in cinque città: Palermo, Catania, Siracusa, Ribera (AG) e Barcellona Pozzo di Gotto (ME) e, in due edizioni per ciascuno, hanno approfondito 4 argomenti: "*Tecniche di coltivazione di un agrumeto*", per la formazione di manodopera specializzata nella cura degli agrumeti, con particolare attenzione alla qualità e alla sostenibilità ambientale; "*La cooperazione nella filiera agrumicola*", un percorso rivolto a chi desidera fondare una cooperativa; "*Multifunzionalità dell'impresa agricola*", con focus sul turismo relazionale e un approfondimento sulla tradizione gastronomica siciliana legata agli agrumi; "*Conservazione e trasformazione degli agrumi e dei loro derivati*", che ha formato manodopera per la lavorazione degli agrumi nei magazzini di confezionamento e nei laboratori artigianali dove si producono marmellate, succhi freschi, oli essenziali e distillati per l'industria cosmetica.



Folta la partecipazione di pubblico alla presentazione di Agrora'

Sono stati realizzati 8 seminari, gratuiti e aperti al pubblico: i 330 partecipanti hanno potuto approfondire temi quali business ethics e i codici di comportamento; il web marketing; la certificazione etica; la politica dei marchi di qualità; la psicologia della cooperazione; la coltivazione in biologico; gli itinerari rurali; la responsabilità sociale dell'impresa.

"Social Farming è stata una bellissima e utile esperienza per quanti hanno attivamente partecipato e per tutto il comparto agrumicolo - afferma **Federica Argentati**, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - L'interesse da parte di giovani, donne, migranti e soggetti svantaggiati in genere e l'impegno e l'entusiasmo di professionisti e aziende del settore hanno reso questo percorso scorrevole e certamente da continuare".

Bilancio del progetto Social Farming - parla Federica ...



"Abbiamo rilevato che in agricoltura, in particolare nel comparto agrumicolo, c'è una forte esigenza di formazione specifica, sia per quanto riguarda gli aspetti tecnico-professionali sia per quelli imprenditoriali - dichiara **Giuseppe Rallo**, direttore dell'Alta Scuola Arces - A queste esigenze abbiamo voluto dare risposta, così come alla necessità di informare e promuovere i valori dell'impresa etica".

Bilancio del progetto Social Farming - parla Giuseppe...



"Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti da Social Farming - dichiara **Vittorio Cino**, Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali di Coca-Coca Italia - E' un progetto nel quale abbiamo creduto fin dall'inizio e che abbiamo scelto di sostenere perché coniuga due leve fondamentali, quella della formazione e quella dell'inclusione sociale, che da sempre fanno parte del nostro DNA".

Bilancio del progetto Social Farming - parla Vittorio C...



"Lavoro, formazione, inclusione, legalità: sono queste le parole chiave del Progetto 'Social Farming', che mira al pieno riconoscimento del diritto al lavoro e del diritto alla formazione dei lavoratori agricoli nella filiera agrumicola siciliana, puntando, soprattutto, al miglioramento del capitale umano delle fasce deboli - spiega **Anna Alaimo**, Professore Associato di Diritto del lavoro Università degli Studi di Catania - Nella cornice normativa dell'agricoltura sociale, il Distretto e il Progetto hanno realizzato una virtuosa esperienza pilota di inclusione sociale in un territorio, quello della Regione Sicilia, in cui da decenni si registrano i più alti tassi di povertà e di esclusione sociale dell'intera nazione".

In una Regione che produce il 60% degli agrumi della nostra Penisola, ma nella quale manca una strategia condivisa tra i diversi componenti della filiera, il progetto Social Farming segna un momento significativo verso l'elaborazione di una programmazione utile a rendere il comparto agrumicolo sempre più competitivo.



Palermo, agrumi: on line 'Agorà', la piazza del lavoratori agricoli

Economia Palermo Mar 28, 2017 4 0 redatsr



E' on line da oggi "Agorà - la piazza per i lavoratori agricoli" (www.agrora.distrettoagrumidisicilia.it), la piattaforma web nata per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro specializzato e non nella filiera agrumicola. Il sito Agorà - presentato questa mattina a palazzo della Cultura di Catania - è lo "step" finale e, al contempo, la proiezione nel futuro del progetto Social Farming-Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana, promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di the Coca-Cola Foundation e avviato a maggio del 2016 con l'obiettivo di creare nuove professionalità specializzate da inserire nel comparto agrumicola. A tirare le conclusioni di un anno di attività di formazione sul campo e a presentare la piattaforma Agorà sono stati Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Giuseppe Rallo, direttore dell'Alta Scuola Arces, Vittorio Cino, direttore della comunicazione e relazioni istituzionali di Coca-Cola Italia, Anna Alaimo, professore associato di diritto del lavoro all'università di Catania. I lavoratori formati all'interno del progetto Social Farming sono i primi ad essere inclusi nel database di Agorà: i loro cv sono immediatamente consultabili e valutabili da parte delle aziende che ricercano personale per la propria impresa agricola. La piattaforma è comunque aperta a tutti i lavoratori, che possono registrarsi e inserire i propri dati, componendo un vero e proprio curriculum vitae lavorativo, inserendo il settore di competenza e le proprie conoscenze professionali, includendo anche una video presentazione e allegando il cv in formato word o pdf. La piattaforma consente alle aziende di effettuare la ricerca in modo agile e veloce, grazie ad un motore interno che in base a tre query primarie (il settore di ricerca, una parola chiave scelta dall'azienda e la località) scandaglia i curricula presenti all'interno della piattaforma. Una ricerca, dunque, molto flessibile e che ogni azienda può impostare a suo modo.

TAGS: PALERMO AGRUMI AGRICOLTORI AGORÀ

ALTRO SUD



Lite tra indiani a martellate nel Napoletano, un ferito grave

Apr 3, 2017 0



Voto di scambio: nuove perquisizioni a un ex sindaco nel Salernitano

Apr 3, 2017 0



Traffico internazionale di droga, sei arresti nel Barese

Apr 3, 2017 0



Napoli, sigilli al tesoro dei fratelli Potenza: sequestro da 20 milioni

Apr 3, 2017 0



Napoli, scippata e ferita la moglie del parlamentare Franco Bordo

Apr 2, 2017 0

ECONOMIA



Attualità Agricoltura e Tecnologia

31/03/2017 12:20 · NOTIZIA LETTA 99 VOLTE · 0 COMMENTS

Agrorà: la piazza virtuale per i lavoratori agricoli

In particolare, per il settore degli agrumi



È arrivata l'aper'Èna
Attiva gratis l'aper'Èna Modafone, sconto canone 25€
[Scopri](#)

Già esperti non scappati
Nuovo trucco che sta facendo ripartire migliaia in Italia
[cokajp.it](#)



WINET
È arrivata l'aper'Èna
Attiva gratis l'aper'Èna Modafone, sconto canone 25€
[Scopri](#)

Nonpiù il silenzio
Anche oggi è andato a letto con la parca voglia
AUDI TA ONA



Catania - Il lavoro nel settore degli agrumi si deve cercare in piazza. Virtuale. È nata "Agrorà", la piazza virtuale per i lavoratori agricoli (www.agrora.distrettoagrumidisiolia.it). Si tratta di una piattaforma web nata con lo scopo di far incontrare domanda e offerta di lavoro specializzato (e non), nel settore degli agrumi.



del 2016.

La piattaforma è aperta a tutti i lavoratori del settore: è possibile, infatti, inserire i propri dati e quelli dell'impresa per favorire lo scambio di informazioni. Si possono anche inserire video e curricula. In questo modo, è possibile scandagliare all'interno del sito tutte le aziende. Una ricerca molto flessibile e che ogni azienda può impostare a suo modo.



In questo modo, le aziende possono cercare direttamente lavoratori con qualità molto specifiche.

La piattaforma è stata presentata ufficialmente a Catania e si tratta di un progetto Social Farming - Agricoltura Sociale per la Filiera Agrumicola Siciliana, promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Aroses con il contributo non condizionato di the Coca-Cola Foundation e avviato a maggio

Naturalmente è possibile anche andare a vedere uno per uno tutti i profili dei lavoratori registrati sulla piattaforma. Mettiamo il caso, infatti, che un'azienda ricerchi personale stagionale o che abbiano specifiche qualifiche. In questo caso, basta incrociare i dati presenti nella piattaforma e il gioco è fatto. In questo

Irene Savuto